

Credito. Al via un esame della qualità degli asset e uno stress test che riguarda quattro banche Ue

Mediolanum verso la vigilanza della Bce

MILANO

La Banca centrale europea condurrà una valutazione complessiva, che include un esame della qualità degli asset e uno stress test, anche su Banca Mediolanum nel 2016. La comunicazione, fatta ieri dall'Eurotower, ricorda che la decisione è dovuta al fatto che Banca Mediolanum potrebbe ricadere nella vigilanza bancaria di Francoforte.

Più in generale la Bce condurrà un «comprehensive assessment» su quattro banche nel 2016. Come indica il comunicato oltre a Banca Mediolanum, compaiono nella lista dell'istituto centrale europeo anche l'irlandese Citibank Europe, la slovena Abanka e la lettone Rietemu Banka.

Nel dettaglio da Francoforte è stato spiegato che tutte le banche che passano sotto la supervisione diretta della Bce o, in alternativa, è probabile

che lo facciano in tempi stretti sono sottoposte a un «comprehensive assessment» iniziale, che include un esame della qualità degli asset e uno stress test. Si tratta infatti di esami che la Bce conduce abitualmente nei confronti delle banche che sono state recentemente classificate come significative o che potrebbero diventare tali in base ai regolamenti Ue, precisa la nota, sottolineando inoltre che si tratta di un esercizio diverso rispetto allo stress test 2016 che viene coordinato dalla Eba.

Nel caso specifico di Banca Mediolanum, attualmente sotto la supervisione di Bankitalia, l'inclusione nella lista della Bce si spiega essenzialmente con il fatto che a settembre scorso gli attivi di bilancio si erano attestati a 29 miliardi per poi assestarsi a fine anno a 27 miliardi. «Sono due gli elementi che fanno scattare la vigilanza della

Banca centrale europea», ha sottolineato l'amministratore delegato di Banca Mediolanum, Massimo Doris, «un attivo di bilancio superiore a 30 miliardi o una presenza multi country importante. Noi tecnicamente, allo stato attuale, non rientriamo in nessuna delle due categorie. Ma ogni anno, periodicamente, la Bce esamina gli istituti che più si avvicinano a quelle due soglie, con il risultato che i dati di settembre di Banca Mediolanum sul fronte degli attivi hanno portato all'inclusione anche della banca sotto la vigilanza europea». L'esame in corso, che come temporanea è stato avviato a marzo e i risultati saranno resi noti a novembre, non preoccupa però l'amministratore delegato di Banca Mediolanum, che si dice sereno. «Sono sicuro che l'analisi qualitativa e lo stress test che sarà condotto dalla Bce non compor-

terà alcuna conseguenza per Banca Mediolanum», sottolinea a Il Sole 24 Ore. E questo essenzialmente per due motivi: «I rischi sono limitati e gli indici patrimoniali sono elevatissimi. Con il common equity tier one del 19,7% siamo in una posizione di grande tranquillità».

Per l'amministratore delegato di Banca Mediolanum, ad ogni modo, un eventuale passaggio dell'istituto che guida sotto la vigilanza della Banca centrale europea rappresenterebbe una notizia positiva: «Siamo molto sereni e spero che l'istituto passi il primo possibile sotto il controllo della Bce perché questo vorrà dire che Banca Mediolanum sarà cresciuta molto».

Ieri in Borsa il titolo Banca Mediolanum, in un contesto di Borsa positivo, ha lasciato sul terreno l'1,44% chiudendo a un prezzo di riferimento di 7,21 euro.

Mar. Man.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

SODDISFAZIONE

Massimo Doris: «Siamo molto sereni e spero che l'istituto passi il prima possibile sotto il controllo della Bce» visto che la banca è «cresciuta molto»

